

accenna anche Q. Curzio lib. X la stessa cosa. Io sospetto inventato questo Privilegio nel sec. IX, o X, quando i Narentani e Slavi coi loro ladroncelli infestavano la nascente Veneta Nazione, quasi forse per giustificarsi delle loro piraterie, principalmente dopo che il D. Pietro Orseolo I non volle più pagare ad essi certa pensione, che gli pagavano i suoi antecessori, come oggidì si fa colle Reggenze della Barbaria. Cron. Ant. Come poi successivamente altri si arrolassero ai Veneti, Vedi n. 665, seqq.

## C A P O VII.

*Regno dei Veneti marittimi.*

189) Quella libertà, la quale come carattere proprio i Veneti generalmente, e in particolare quelli che nella Venezia marittima si ricovrarono, hanno cercato sempre di conservare a tutta loro possa, sebbene per fatale necessità alcun tratto dovette cedere all'ingiuria dei tempi, ed eclissarsi alcun poco, appena però puote aprirsi il varco, cominciò di nuovo a campeggiare, e restituirsi a se stessa, come di sopra fu osservato.

190) L'inondazione dei Barbari, l'estinzione dell'Impero d'occidente, e la necessità di salvare la vita e la roba, obbligarono i rifuggiti alla conservazione di se medesimi, e a mantenere quella sovrana libertà di cui godevano per natura, e a titolo di Cittadini Romani. Tutto questo già si è veduto. L'equità della causa dei nostri Maggiori restò approvata dalla loro e altrui coscienza,